

VISTA s.f.

1. 'aspetto esteriore di una persona, il modo in cui essa si presenta'

– XXVIII.20: «Altre volte ti dissi del figliuolo di Lotto Lotti, che debba avere en su' 14 anni, e voglendo tu un fanciullo di chasa, si restò indrieto questo. Allora e' m'aveva buona **vista**».

– XXIX.4: «Sarà di poi arrivato costì el detto Franciesco, e vedrai la **vista** sua, se somigla Nofri; che a me non pare».

– XXXII.5: «Questo suo padre è buono huomo¹ e favellante, ma non è secondo la **vista** che mostra».

Frequenza totale: 7

vista *Freq.* = 7; XXVIII.20; XXIX.4; XXXII.5; LII.27; LXIX.27; LXX.4; LXX.8.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 404.

Corrispondenze. Giacomo da Lentini, Dante, Boccaccio, Betussi (cfr. TB § 6, GDLI § 6). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 6](#).

¹ La *u* è scritta a ridosso dell'*h*.